



# Dossier Stampa

## Le ultime uscite di Ance Napoli sui media

---

Una raccolta delle principali uscite dell'Ance Napoli  
sui media delle ultime settimane

18 maggio 2022

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

**ECONOMIA DI GUERRA** Per gli imprenditori le misure del decreto Aiuti sono «un passo avanti ma non risolutivo»

# «Rincari fino al 200%»

*Edilizia, in Campania il 30% delle aziende in bilico: «Rischiamo di tornare indietro di 10 anni»*

«Evitare che gli appalti pubblici vadano deserti.

**Rischio che le Pmi siano discriminate»**

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

**NAPOLI.** Il settore delle costruzioni in Campania è in grave sofferenza: se il Governo non interverrà con misure rapide e concrete - sottolineano gli operatori del settore - per contrastare i rincari esponenziali delle materie prime e del carburante ed evitare la crisi dei cantieri, un buon 30% delle aziende potrebbe rischiare il collasso. Che comporterebbe anche una forte ricaduta sull'occupazione. Soprattutto in Campania dove, con oltre 30mila imprese edili, il comparto delle costruzioni rappresenta la spina dorsale dell'economia locale.

«**ACCOLTE FONDATE RICHIESTE DELL'ANCE**». Per il settore il conflitto in Ucraina è il detonatore di una situazione che stava peggiorando già dalla fine, della pandemia, con l'aumento esponenziale delle materie prime rincarate fino al 200%, come acciaio, legno, rame e bitume, materiali fondamentali per l'edilizia.

«Il decreto Aiuti coglie fondate richieste dell'Ance», commenta Angelo Lancellotti, presidente di Ance Napoli. «Per quel che attiene al Superbonus, la cessione consenti-

ta ai clienti professionisti, unitamente a quanto affermato in Parlamento dal ministro dell'Economia e finanze, Daniele Franco - per la cessione dei crediti anno per anno - dovrebbe portare allo sblocco degli acquisti dei crediti da parte delle banche.

E, dunque, al riavvio di un modello che ha già consentito la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza di parte del patrimonio immobiliare».

Lancellotti sottolinea che anche la revisione dei prezzi dei materiali da costruzioni per i bandi pubblici, con l'adeguamento ai prezzi regionali, rappresenta una misura utile non solo al comparto, ma anche alla crescita del Pil e, più in generale, allo sviluppo sociale ed economico. Certezze, dunque, per evitare il collasso del sistema delle costruzioni, sostengono gli imprenditori.

«**PERICOLOSO AUMENTO DEI COSTI**». Una situazione pericolosa che potrebbe portare il settore delle costruzioni «indietro di oltre dieci anni, e comportare gare deserte, oltre a un Pnr che rischierebbe di non atterrare», avverte Federica Brancaccio, past president dell'associazione dei costruttori napoletani, nonché candidata alla presidenza di Ance nazionale.

«Speravamo di vedere un po' di luce dopo la pandemia - aggiunge Brancaccio - ma ora il conflitto ucraino e l'aumento dei costi ci induce a chiedere con ancora più forza che il Governo consideri il modello francese di revisione dei

prezzi per riportare in equilibrio il settore. Confidiamo, inoltre, che il meccanismo della compensazione per i lavori in corso sia basato su automatismi e certezza della tempistica».

«**IL PROBLEMA DEI CANTIERI APERTI**». Tuttavia, contrastare gli aumenti dei materiali resta la priorità. «Le misure adottate nei giorni scorsi sono un passo in avanti, ma non risolutivo», sottolinea Gennaro Vitale, amministratore di Grv Costruzioni e Restauri. «C'è ancora molto da fare, cominciando dalla sottoscrizione delle tabelle prezzarie con le Regioni per evitare che gli appalti pubblici vadano deserti. Come pure occorrono chiarimenti sull'ecosismabonus - aggiunge Vitale - e sulle condizioni con cui le banche accompagneranno le imprese. Il problema è per i cantieri aperti con contratti firmati prima dei rincari e che rischiano di fermarsi se non ci saranno misure di sostegno. L'imperativo dev'essere quello di arrivare a una copertura adeguata che salvaguardi opere e imprese».

«**PMI PENALIZZATE**». Critico, invece, Giuseppe Oliviero (Cna Campania Nord), secondo cui l'orientamento del Parlamento di richiedere la certificazione Soa alle imprese che partecipano al mercato della riqualificazione rappresenta una incomprensibile discriminazione nei confronti del sistema delle pmi: «È una barriera burocratica che non è funzionale alla riqualificazione delle aziende. Anche nell'ambito dei bandi della Pubblica amministrazione - spiega Oliviero - le Soa non hanno mostrato particolare efficacia come strumento di garanzia contro le frodi».

# ROMA

17-MAG-2022  
da pag. 2/ foglio 2/2

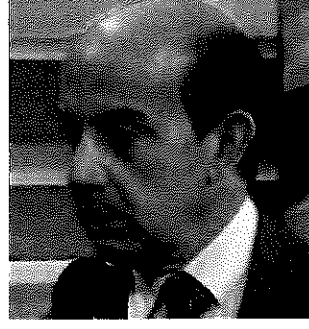
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente  
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0004480)



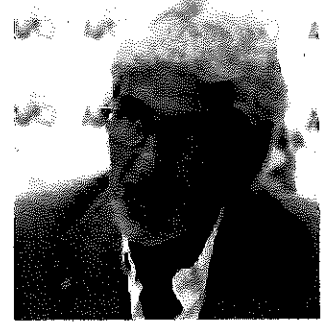
●— Arigelo Lancellotti



●— Federica Brancaccio



●— Gennaro Vitale

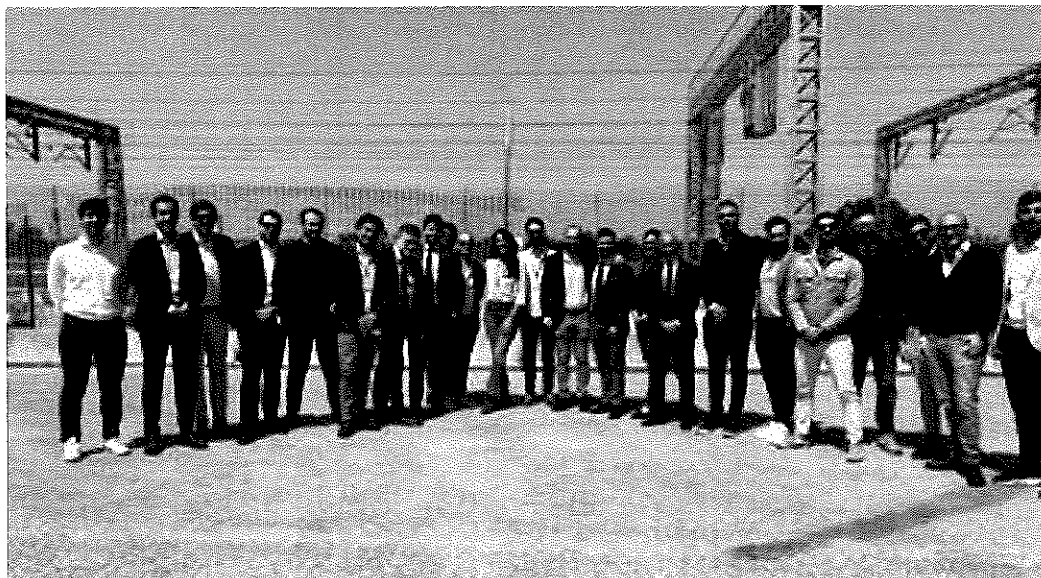


●— Giuseppe Oliviero



Napoli | Cronaca

## Giovani costruttori e industriali in visita ai cantieri Rfi Napoli-Bari



Martedì 10 Maggio 2022 14:53

“Abbiamo visto dal vivo l'applicazione delle più importanti tecniche di costruzione e l'evoluzione dei metodi produttivi su un'opera strategica per il nostro territorio” Così **Ferdinando Romano**, presidente dei Giovani di Ance Napoli, a margine della visita che si è tenuta oggi presso i cantieri della **tratta Napoli Bari** di Rfi nei territori di Afragola e Acerra, organizzata dai costruttori under 40, in collaborazione con i giovani imprenditori dell'Unione Industriali di Napoli.

“Si tratta di una delle più significative infrastrutture in corso di realizzazione sul nostro territorio, la cui realizzazione consentirà il collegamento delle due più grandi città del Mezzogiorno” ha aggiunto Romano.

La definizione della tratta Napoli Bari dell'alta capacità, infatti, metterà in connessione le due principali città metropolitane del Meridione, lungo il percorso ideale Est-Ovest, con l'obiettivo di creare l'alternativa all'attuale V

corridoio, che va dalla Spagna ai Balcani. Si tratta di un “asse – si legge in recente studio di Ance Napoli e Svimez – trasversale che si pone come raccordo degli assi longitudinali che caratterizzano ancora la strutturale reticolare e nodale del Mezzogiorno rispetto al Centro e soprattutto al Nord”.

“E’ stato entusiasmante vedere lo stato di avanzamento dei lavori della tratta Napoli-Bari, una delle opere più imponenti finanziate dal PNRR. Le infrastrutture del Meridione rappresentano, senza dubbio, una di quelle “conditio sine qua non” indispensabili per uno sviluppo sostenibile del nostro Paese” ha sottolineato **Alessandro Di Ruocco**, presidente del Gruppo Giovani dell’Unione Industriali di Napoli.

La visita è stata anticipata dalla proiezione di un video, con la presentazione dell’opera e l’illustrazione del varo di un ponte ad arco e la successiva fase “live” che ha visto la delegazione di più di venti imprenditori presso una galleria artificiale, la fermata Casalnuovo e un viadotto.

Ovviamente, le operazioni sono state svolte nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza, a tutela della salute dei lavoratori e degli ospiti.



## **Cantieri Rfi della Napoli Bari: la visita «didattica» di venti imprenditori**

Iniziativa dell'Ance nei territori di Afragola ed Acerra.  
Il presidente Ferdinando Romano: «Abbiamo visto  
l'evoluzione dei metodi produttivi su un'opera  
strategica»

di Anna Santini

A- A+



«Abbiamo visto dal vivo l'applicazione delle più importanti tecniche di costruzione e l'evoluzione dei metodi produttivi su un'opera strategica per il nostro territorio» Così **Ferdinando Romano, presidente dei Giovani di Ance Napoli**, a margine della visita **presso i cantieri della Napoli Bari di Rfi nei territori di Afragola e Acerra**, organizzata dai costruttori **under 40**, in collaborazione con i giovani imprenditori dell'Unione Industriali di Napoli. «Si tratta di una delle più significative infrastrutture in corso di realizzazione sul nostro territorio, la cui realizzazione consentirà il collegamento delle due più grandi città del Mezzogiorno», ha aggiunto Romano.

### **La tratta Napoli Bari**

La definizione della tratta Napoli Bari dell'alta capacità, infatti, metterà in connessione **le due principali città metropolitane del Meridione**, lungo il percorso ideale Est-Ovest, con l'obiettivo di creare l'alternativa all'attuale V corridoio, che va dalla Spagna ai Balcani. Si tratta di un "asse – si legge in recente studio di Ance Napoli e Svimez – trasversale che si pone come raccordo degli assi longitudinali che caratterizzano ancora la strutturale reticolare e nodale del Mezzogiorno rispetto al Centro e soprattutto al Nord».

### **Il ponte ad arco**

«È stato entusiasmante vedere lo stato di avanzamento dei lavori della tratta Napoli-Bari, una delle opere più imponenti finanziate dal PNRR. Le infrastrutture del Meridione rappresentano, senza dubbio, una di quelle "conditio sine qua non" indispensabili per uno sviluppo sostenibile del

nostro Paese», ha sottolineato **Alessandro Di Ruocco, presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Napoli**. La visita è stata anticipata dalla proiezione di un video, con la presentazione dell'opera e l'illustrazione del varo di un ponte ad arco e la successiva fase "live" che ha visto la delegazione di più di venti imprenditori presso **una galleria artificiale, la fermata Casalnuovo e un viadotto**. Le operazioni sono state svolte nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza, a tutela della salute dei lavoratori e degli ospiti.





## Giovani costruttori e industriali visitano i cantieri Rfi della Napoli-Bari ad Afragola ed Acerra

ildenaro.it | 11 Maggio 2022

14



Giovani costruttori e industriali visitano i cantieri Rfi della Napoli-Bari ad Afragola ed Acerra "Abbiamo visto dal vivo l'applicazione delle più importanti tecniche di costruzione e l'evoluzione dei metodi produttivi su un'opera strategica per il nostro territorio" Così Ferdinando Romano, presidente dei Giovani di Ance Napoli, a margine della visita che si è tenuta oggi presso i cantieri della Napoli Bari di Rfi nei territori di Afragola e Acerra, organizzata dai costruttori under 40, in collaborazione con i giovani imprenditori dell'Unione Industriali di Napoli. "Si tratta di una delle più significative infrastrutture in corso di realizzazione sul nostro territorio, la cui realizzazione consentirà il collegamento delle due più grandi città del Mezzogiorno" ha aggiunto Romano. La definizione della tratta Napoli Bari dell'alta capacità, infatti, metterà in connessione le due principali città metropolitane del Meridione, lungo il percorso ideale Est-Ovest, con l'obiettivo di creare l'alternativa all'attuale V corridoio, che va dalla Spagna ai Balcani. Si tratta di un "asse – si legge in recente studio di Ance Napoli e Svimez – trasversale che si pone come raccordo degli assi longitudinali che caratterizzano ancora la strutturale reticolare e nodale del Mezzogiorno rispetto al Centro e soprattutto al Nord". "E' stato entusiasmante vedere lo stato di avanzamento dei lavori della tratta Napoli-Bari, una delle opere più imponenti finanziate dal PNRR. Le infrastrutture del Meridione rappresentano, senza dubbio, una di quelle "conditio sine qua non" indispensabili per uno sviluppo sostenibile del nostro Paese" ha sottolineato Alessandro Di Ruocco, presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Industriali di Napoli. La visita è stata anticipata dalla proiezione di un video, con la presentazione dell'opera e l'illustrazione del varo di un ponte ad arco e la successiva fase "live" che ha visto la delegazione di più di venti imprenditori presso una galleria artificiale, la fermata Casalnuovo e un viadotto. Le operazioni sono state svolte nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza, a tutela della salute dei lavoratori e degli ospiti.



Economia

11 Maggio 2022 | SudNotizie.com

Giovani costruttori e industriali in visita ai cantieri RFI Napoli Bari



Articoli Correlati



“Abbiamo visto dal vivo l’applicazione delle più importanti tecniche di costruzione e l’evoluzione dei metodi produttivi su un’opera strategica per il nostro territorio” Così **Ferdinando Romano**, presidente dei Giovani di Ance Napoli, a margine della visita che si è tenuta oggi presso i cantieri della **tratta Napoli Bari** di Rfi nei territori di Afragola e Acerra, organizzata dai costruttori under 40, in collaborazione con i giovani imprenditori dell’Unione Industriali di Napoli.

“Si tratta di una delle più significative infrastrutture in corso di realizzazione sul nostro territorio, la cui realizzazione consentirà il collegamento delle due più grandi città del Mezzogiorno” ha aggiunto Romano.

La definizione della tratta Napoli Bari dell’alta capacità, infatti, metterà in connessione le due principali città metropolitane del Meridione, lungo il percorso ideale Est-Ovest, con l’obiettivo di creare l’alternativa all’attuale V corridoio, che va dalla Spagna ai Balcani. Si tratta di un “asse – si legge in recente studio di Ance Napoli e Svimez – trasversale che si pone come raccordo degli assi

longitudinali che caratterizzano ancora la strutturale reticolare e nodale del Mezzogiorno rispetto al Centro e soprattutto al Nord”.

“E’ stato entusiasmante vedere lo stato di avanzamento dei lavori della tratta Napoli-Bari, una delle opere più imponenti finanziate dal PNRR. Le infrastrutture del Meridione rappresentano, senza dubbio, una di quelle “conditio sine qua non” indispensabili per uno sviluppo sostenibile del nostro Paese” ha sottolineato **Alessandro Di Ruocco**, presidente del Gruppo Giovani dell’Unione Industriali di Napoli.

La visita è stata anticipata dalla proiezione di un video, con la presentazione dell’opera e l’illustrazione del varo di un ponte ad arco e la successiva fase “live” che ha visto la delegazione di più di venti imprenditori presso una galleria artificiale, la fermata Casalnuovo e un viadotto.

Le operazioni sono state svolte nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza, a tutela della salute dei lavoratori e degli ospiti.